

## **TUTTE LE REGOLE PER PARTECIPARE ALLE MESSE NELLA FASE 2**

**Categories :** [Storia](#)

**Date :** 7 maggio 2020



### **Accesso alle chiese, battesimo, comunione, cresima: Le disposizioni contenute nel protocollo firmato da governo e Cei e in vigore dal 18 maggio**

Fedeli con le mascherine, no al segno della pace, la distribuzione della Comunione avvenga con il sacerdote munito di guanti e mascherina e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza. E ancora: no all'ingresso nelle Chiese "in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 gradi", così come a coloro che sono stati in contatto con persone positive al Covid-19 nei giorni precedenti.

L'accesso sarà "contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che – indossando adeguati

dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento – favoriscono l’accesso e l’uscita e vigilano sul numero massimo di presenza consentite”. Sono alcune delle disposizioni contenute nel **protocollo** firmato da governo e Cei – e in vigore dal 18 maggio – per la ripresa delle messe con il popolo.

Nel documento, per quanto riguarda l’accesso ai luoghi di culto, occorrerà individuare la capienza massima dell’edificio “tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale”.

Evitare ogni assembramento “sia nell’edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sagrestie e il sagrato”. “Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite – si legge -, si consideri l’ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche”.

“Si favorisca per quanto possibile, l’accesso alle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente”. Agli ingressi dei luoghi di culto “siano resi disponibili liquidi igienizzanti”.

Inoltre per favorire un accesso ordinato, “durante il quale verrà rispettata la distanza di sicurezza pari ad almeno 1,5 metri, si utilizzino, ove presenti, piu’ ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservato all’entrata da quelli riservati all’uscita. Durante l’entrata e l’uscita dei fedeli le porte – si legge – rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che maniglie e porte siano toccate”.

I luoghi di culto, comprese le sagrestie, “siano igienizzate regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antiseptica, avendo cura “di favorire il ricambio dell’aria”.

Nel protocollo si legge che al termine di ogni celebrazione “i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati” e si continui “a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa”.

Durante le celebrazioni “è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio”. Può essere prevista la presenza di un organista ma “in questa fase si ometta il coro”.

Le eventuali offerte “non siano raccolte durante la celebrazione ma attraverso appositi contenitori” che possono essere disposti all’ingresso o in un altro luogo ritenuto idoneo. Le disposizioni si applicano “anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserita in essa: **battesimo**, **matrimonio**, **unzione degli infermi** ed **esequie**. Il sacramento della Penitenza (**confessione**) sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso”.

Sacerdoti e fedeli sempre con le mascherine. È rinviata il sacramento della Confermazione (**cresima**). All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra cui il numero massimo dei partecipanti consentiti. Se il luogo di culto non è idoneo al rispetto del Protocollo, "l'Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto", si "favoriscano le trasmissioni in modalità streaming" per chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

di redazione